

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |  |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2019-3512 del 22/07/2019  |
| Oggetto                     | D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 - Impresa Individuale VALENTI DOMINGA, con sede legale ed impianto nel Comune di Comacchio (FE), localita' San Giuseppe, Via Lido di Pomposa n. 47. Autorizzazione Unica Ambientale per l'esercizio dell'attivita' di lavanderia self service a gettoni. |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2019-3580 del 18/07/2019   |
| Struttura adottante         | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara   |
| Dirigente adottante         | PAOLA MAGRI  |

Questo giorno ventidue LUGLIO 2019 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, PAOLA MAGRI, determina quanto segue.

Sinadoc n. 11497/2019/MB

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59 - Impresa Individuale **VALENTI DOMINGA**, con sede legale ed impianto nel Comune di Comacchio (FE), località San Giuseppe, Via Lido di Pomposa n. 47. **Autorizzazione Unica Ambientale** per l'esercizio dell'attività di lavanderia self service a gettoni.

### LA RESPONSABILE

VISTA la domanda presentata al SUAP del Comune di Comacchio in data 05.03.2019 e integrata in data 21.03.2019, trasmessa dallo stesso SUAP e assunta al P.G. di Arpae il 29.03.2019 con il n. PG/2019/50947 - Protocollo istanza SUAP n. 18561 del 21.03.2019, dalla Ditta LAVANDERIA SELF SERVICE "MILLE BOLLE BLU", nella persona di Valenti Dominga, in qualità di legale rappresentante, con sede legale ed impianto nel Comune di Comacchio (FE), località San Giuseppe, Via Lido di Pomposa, n. 67, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59;

CONSIDERATO che l'impianto di cui sopra effettua l'attività di lavanderia self service a gettoni;

CONSIDERATO che la suddetta istanza viene presentata dalla Società per una nuova attività richiedendo di ottenere il titolo abilitativo per la matrice scarichi (scarico acque reflue industriali e domestiche in pubblica fognatura);

VISTO il D.P.R. 13 Marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del Decreto-Legge 9 Febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 Aprile 2012, n. 35" e in particolare l'art. 4 prevede che il termine massimo per la conclusione del procedimento unico non può essere superiore a 90 giorni;

VISTO l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della Legge 7 agosto 1990, n. 241;

VISTA la Legge 7 Aprile 2014, n. 56. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni di Comuni";

VISTA la Legge Regionale 30 Luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni";

VISTI:

- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. 3/99 e s.m.i.;
- la L.R. 5/06;
- la L.R. 21/2012;
- la L. 447/95;

VISTE altresì:

- la Delibera di G.R. n. 1053 del 09.06.2003 e successive integrazioni e rettifiche;
- la Delibera del Comitato Interministeriale del 04.02.1977 e successive modifiche e integrazioni;
- la Delibera di G. R. n. 286 del 14.02.2005 riguardante "Direttiva concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne";
- la Delibera di G. R. n. 1860 del 18.12.2006 riguardante le "Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14.02.2005";

VISTA la nota del SUAP del Comune di Comacchio Prot. n. 30816/2019, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2019/76329 del 15.05.2019, con cui ha trasmesso il parere favorevole, con prescrizioni, del CADF S.p.A. Prot. n. 2019/0021226 del 02.05.2019, in merito alla matrice scarichi e la nota del Comune di

Comacchio-Settore VI, Prot. n. 21810 del 03.04.2019, con cui, in merito all'inquinamento acustico, prende atto della dichiarazione della Ditta;

VISTA la nota Arpae Prot. n. PG/2019/84670 del 29.05.2019, quale "richiesta urgente" di fornire dati relativi alla Ditta, ai fini del rilascio dell'AUA, in quanto si sono riscontrate incongruenze e incompletezze in merito agli stessi, in particolare da un confronto con la visura camerale;

VISTA la nota del SUAP del Comune di Comacchio Prot. n. 45233/2019, acquisita al Prot. di Arpae n. PG/2019/108456 del 10.07.2019, con cui ha trasmesso:

- la documentazione fornita dalla Ditta, da cui risulta che la ragione sociale corretta della ditta richiedente l'AUA è l'Impresa Individuale "VALENTI DOMINGA" e che l'indirizzo della sede legale e dell'ubicazione dell'impianto è: Comune di Comacchio (FE), località San Giuseppe, Via Lido di Pomposa n. 47;
- la "Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" riguardante l'inquinamento acustico, sottoscritta da Valenti Dominga, titolare della Ditta Individuale, in cui, in particolare, la stessa dichiara di rientrare nei casi di esclusione previsti dal D.P.R 227/11, allegato B, al n. 31;

RICHIAMATA la nota del Comune di Comacchio, Prot. n. 47910 del 15.09.2015, acquisita al Prot. della Provincia di Ferrara n. 62408 del 18.09.2015, con cui propone, per i pareri riguardanti pratiche AUA con scarichi in pubblica fognatura, di fare riferimento al relativo parere espresso dal CADF S.p.A.;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria agli atti conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/13, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale;

DATO ATTO che in applicazione delle norme sopra richiamate, ai sensi della Legge Regionale 30 Luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 Luglio 2015, n. 13;

DATO ATTO che con D.D.G. n. 70/2018 si è provveduto all'approvazione dell'assetto organizzativo generale, a far data dal 01.01.2019, dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), istituita con L.R. n. 13/2015, con invio alla Giunta Regionale;

DATO ATTO che con D.G.R. della Regione Emilia Romagna n. 1181/2018, è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 70/2018;

DATO ATTO che con D.D.G. n.106/2018 è stato conferito alla sottoscritta incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara con decorrenza 01.01.2019;

DATO ATTO che responsabile del presente procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Ferrara;

**A D O T T A**

**l'Autorizzazione Unica Ambientale**, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 13 Marzo 2013 n. 59, da rilasciare da parte del SUAP del Comune di Comacchio, all'Impresa Individuale **VALENTI DOMINGA**, nella persona della titolare, con sede legale ed impianto nel Comune di Comacchio (FE), località San Giuseppe, Via Lido di Pomposa n. 47, C.F. n. VLNDNG78C60C912G, per l'esercizio dell'attività di **lavanderia self service a gettoni**.

1. Il presente atto comprende i seguenti titoli abilitativi ambientali:

| <b>Settore ambientale interessato</b> | <b>Titolo Ambientale</b>  | <b>Ente Competente</b> |
|---------------------------------------|---|------------------------|
| Acqua                                 | Autorizzazione allo scarico di acque reflue in pubblica fognatura, di cui al Capo II, del Titolo IV, della Sezione II, della Parte Terza, del D.Lgs 152/06. | Comune                 |

2. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare le seguenti indicazioni e prescrizioni:

**A) SCARICHI IDRICI**

1. Lo scarico autorizzato nella pubblica fognatura di Via Lido di Pomposa, nel Comune di

Comacchio (FE), località San Giuseppe, costituito da acque reflue industriali e domestiche, è quello indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce

**Allegato "A"** - Planimetria Schema Fognature - Particolari;

2. La rete fognaria deve corrispondere a quella rappresentata nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A"** - Planimetria Schema Fognature - Particolari;
3. Lo scarico autorizzato di cui al precedente punto 1., deve rispettare i limiti di accettabilità previsti dalla tabella del Regolamento di Fognatura unito a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "B"** ed il controllo avverrà nel "pozzetto di campionamento", indicato nella planimetria unita a questo atto quale parte integrante sotto la voce **Allegato "A"** - Planimetria Schema Fognature – Particolari;
4. Il pozzetto di campionamento deve essere di tipologia conforme agli schemi del Regolamento di Fognatura CADF, dislivello tra fondo tubo di entrata ed estradosso del tubo d'uscita di almeno 5/10 cm., profondità cm. 50 da fondo tubo di uscita;
5. L'impianto di scarico deve essere mantenuto costantemente accessibile per il controllo nei punti assunti per gli accertamenti;
6. E' vietato lo scarico in siti diversi da quelli approvati;
7. E' vietato immettere materie solide e/o rifiuti liquidi ed altre sostanze vietate dal vigente Regolamento di Fognatura, nella fognatura ricettrice;
8. Tutti gli apparecchi di scarico della canalizzazione interna degli stabili compresi i pozzetti dei cortili, devono avere la bocca di captazione delle acque ad un livello opportunamente superiore all'estradosso del condotto di fognatura. In caso contrario devono essere messi in opera dispositivi atti ad evitare allagamenti per eventuali rigurgiti della pubblica fognatura;
9. La Ditta ha l'obbligo di denunciare a CADF S.p.A., entro il 31 Gennaio di ogni anno, il volume di acqua prelevato nell'anno solare precedente da fonte diversa da pubblico acquedotto e la quantità di acqua scaricata in pubblica fognatura, per la determinazione della tariffa relativa al servizio di fognatura e depurazione, consapevole che per l'omessa o ritardata denuncia o per

l'omesso o ritardato pagamento della tariffa, verranno applicate le disposizioni previste dalla normativa vigente e dal Regolamento di Fognatura.

Si precisa che a CADF S.p.A. ed agli organi di controllo competenti è consentito effettuare, in qualsiasi momento, tutte le ispezioni necessarie per l'accertamento delle condizioni di scarico.

Da parte del Gestore dovrà essere preventivamente inoltrata ad Arpae, tramite SUAP, formale **domanda** per ogni variazione degli impianti o del ciclo produttivo che comporti la modifica del contenuto del presente atto, secondo quanto previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013, nonché per ogni modifica in merito all'assetto proprietario e nella struttura d'impresa, per la quale dovrà essere presentata specifica domanda di voltura.

Per il **rinnovo** della presente autorizzazione, almeno sei mesi prima della scadenza, il gestore deve inviare al SUAP del Comune di Comacchio, una domanda in formato digitale, conformemente all'articolo 5, comma 1 e comma 2, del D.P.R. n. 59/2013.

La presente autorizzazione ha validità di 15 anni dalla data di rilascio del presente atto, da parte del SUAP del Comune di Comacchio.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 Luglio 1934 n. 1265.

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data del rilascio alla Ditta interessata da parte del SUAP e da tale data decorrono i termini per le prescrizioni indicate nel presente atto.

Il presente atto, firmato digitalmente, è trasmesso al SUAP del Comune di Comacchio, che provvede al suo rilascio al richiedente e alla trasmissione in copia al Servizio Ambiente dello stesso Comune, e al CADF S.p.A.

SONO FATTE SALVE LE COMPETENZE IN MATERIA DI CONTROLLO, LA POTESTA' SANZIONATORIA E LE SANZIONI PREVISTE DALLA NORMATIVA DI SETTORE, IN CAPO AGLI

ENTI COMPETENTI COME RIPORTATO NELLA TABELLA DI CUI AL PUNTO 1 DEL PRESENTE ATTO.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto, può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso, alternativamente al TAR dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 ed entro 120 gg. dal ricevimento da parte della Ditta della presente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP.

*firmato digitalmente*

La Responsabile del Servizio

*Ing. Paola Magri*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**